

**tramandare
interpretare
pianificare**

**per una valorizzazione
interdisciplinare
del patrimonio
geoiconografico**

convegno
internazionale
di studi

Verona
polo Santa Marta
aula SMT.11
17-18 aprile 2023



**UNIVERSITÀ
di VERONA**
DIPARTIMENTO
DI CULTURE E CIVILTÀ



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
E ARCHITETTURA

La descrizione delle risorse cartografiche nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale

Elena Ravelli

Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane
e per le informazioni bibliografiche



ICCU

La descrizione delle risorse cartografiche nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale

Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche

Normative per SBN

- Norme per il trattamento di informazioni e dati comuni a tutte le tipologie di materiale
- Guide alla catalogazione dei singoli materiali

Standard, modelli bibliografici, normative di riferimento, etc.

- Regole italiane di catalogazione **REICAT**, Roma, 2009
- **IFLA ISBD International Standard Bibliographic Description. 2021 Update to the 2011 Consolidated Edition**
- **IFLA RDA Resource Description & Access. Version April 2014**
- **IFLA UNIMARC Bibliographic (3rd ed.) Updates, 2008-2021**
- **IFLA Library Reference Model.** Un modello concettuale per le informazioni bibliografiche, Edizione italiana a cura dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, Roma, ICCU, 2020
- **Nuovo soggettario**, Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto, 2. ed, Roma, AIB, Firenze, BNCf, 2021
- **WebDewey italiana**

Protocollo SBNMarc

flessibilità:

differenziazione nella quantità e qualità dei dati

dati comuni (tipo materiale **E** o **M**, tipo record e cartografia)

dati specifici (tipo materiale **C**, tipo record e cartografia)

periodizzazione:

risorse antiche (**E**) / risorse moderne (**M**)

Indice

Descrizione bibliografica

- Capitolo generale
- Aree ed elementi della descrizione
- Risorse composte da più unità cartografiche
- Collezioni
- Variazioni di stato
- Descrizione analitica
- Informazioni relative all'esemplare

Appendici

- Codici SBN per il materiale cartografico
- Tabella di raffronto fra i principali meridiani e il meridiano di Greenwich
- Tabella di conversione dei gradi non sessagesimali in sessagesimali
- Dimensioni delle carte - Esempi
- Glossario

Oggetto (tipo record e materiale cartografico)

- a) atlanti geografici
- b) grafi (stradali, idrografici, etc.)
- c) globi
- d) carte (topografiche, corografiche, geografiche, nautiche, celesti, geologiche, geomorfologiche, compresi i fusi, etc.)
- e) modelli
- f) profili
- g) immagini di telerilevamento
- h) sezioni
- i) vedute (ad. es. vedute a volo d'uccello, con orientamento etc.)
- j) plastici
- z) altri (ad es. cartogrammi anamorfici)

Atlanti

1) volume composto da una raccolta sistematica di carte, che può essere corredato di testo, tavole, diagrammi, ecc. Un atlante può essere una pubblicazione indipendente, oppure può essere pubblicato insieme ad uno o più volumi di testo

Per la descrizione bibliografica cfr. Guida alla catalogazione Materiale antico (per atlanti pre 1831), Guida alla catalogazione materiale moderno (per atlanti post 1830)

2) raccolta di carte composte per essere riunite in volume

Per la descrizione bibliografica cfr. Guida alla catalogazione materiale cartografico, Risorsa in più unità cartografiche

Tipo record e materiale cartografico

Tipo Materiale **M** o **E** (sulla base della data di pubblicazione) oppure **C** (con le specificità del materiale cartografico)

Area 3 Dati matematici

ISBD (cons) 2011	ISBD (cons) agg. 2021	SBN 2022
4.3B.1 Indicazione della scala	3.1.1 Indicazione della scala	C3A Indicazione della scala
3.1.2 Indicazione di proiezione	3.1.2 Indicazione della proiezione	C3B proiezione Indicazione della
3.1.3 Indicazione di coordinate e di equinozio	3.1.3 Indicazione delle coordinate e dell'emisfero celeste	C3C Indicazione delle coordinate e dell'emisfero celeste
	3.1.4 Indicazione dell'epoca e dell'equinozio	C3D Indicazione dell'epoca e dell'equinozio
	3.1.5 Indicazione della magnitudine	C3E Indicazione della magnitudine

Area 5 - Area della descrizione materiale

- Carta
- Diagramma
- Globo
- Immagine di telerilevamento
- Plastico
- Pianta
- Profilo
- Sezione
- Veduta

Risorsa composta da più unità cartografiche

Per risorsa composta da più unità cartografiche si intende quella «costituita di singole carte bibliograficamente indipendenti, ognuna di pari importanza, pubblicate secondo un piano editoriale ben definito, identificabile da un titolo d'insieme. In assenza di un titolo d'insieme esplicitamente indicato nella risorsa, è possibile attribuirlo solo se si ricava da fonti repertoriali, riportando in nota i riferimenti. Se non si dispone di queste informazioni non si redige una descrizione d'insieme e ciascuna carta viene descritta singolarmente».

Risorse descritte a livelli

- a) Carte raccolte in cartella
- b) Serie cartografiche
- c) Atlanti composti da carte che avevano avuto anche circolazione autonoma

Risorse cartografiche digitali

Si indicano in **area 7**:

- **Tipo di dati.** Si identifica il metodo diretto di riferimento (cioè il sistema di oggetti) usato per rappresentare lo spazio in una risorsa elettronica (p.e. raster, vettore, punto).
- **Tipo di oggetti.** Si indica il tipo specifico di oggetto: punto, raster e/o vettore, usati in una risorsa elettronica. Più tipi di oggetto si separano con una virgola.
- **Conteggio degli oggetti.**
 - Conteggio di punti/vettori.** Si dà il numero di oggetti puntuali o di oggetti vettoriali o di ciascun tipo di oggetto usato in una risorsa elettronica.
 - Conteggio di oggetti raster.** Si dà il numero di linee x colonna x voxel (verticale) in una risorsa elettronica raster. Per le risorse raster rettangolari si dà il numero di linee e colonne. Per le risorse raster volumetriche rettangolari si indicano i voxel.
- **Formato.** Si indicano il nome del formato e la versione in cui una risorsa elettronica è memorizzata.



Variazioni di stato

Si trattano come stati differenti le impressioni prodotte da una stessa matrice in fasi distinte della sua vita, visivamente identificabili attraverso le modifiche intenzionali apportate su di essa ... Le modifiche possono riguardare aspetti:

- a) grafici: cancellazioni, aggiunte, correzioni o modifiche del disegno geografico, ritocco di linee incise, ripresa di aree sbiadite, aggiunte o cancellazioni al materiale illustrativo, etc.;
- b) testuali: aggiunte, correzioni, modifiche del titolo, dell'indicazione di edizione, delle note tipografiche, parole presenti in didascalie, dediche, iscrizioni, correzioni di ortografia.

In presenza di una o più variazioni soprascritte, devono essere redatte descrizioni bibliografiche distinte, dando gli opportuni chiarimenti in area 7 e citando il repertorio in cui è descritta la variante.

Legame **M7M**



Problematiche aperte

- Risorse cartografiche non pubblicate (tipo record f)
- Titolo dell'opera
- Indicizzazione per soggetto e per classi
- Campi mancanti
 - Codici UNIMARC (ad es. meridiani mancanti)
 - Codici di genere
 - Accesso per luogo

Descrizione analitica

- Per la descrizione degli spogli cartografici si registrano sempre il titolo, l'eventuale complemento del titolo e l'indicazione di responsabilità.
- Si registrano, inoltre, gli elementi pertinenti all'area dell'edizione e all'area dei dati matematici riferiti al singolo contributo. Se presenti sulla risorsa oggetto di spoglio, si trascrivono anche gli elementi relativi all'area della pubblicazione.
- Si riportano, infine, gli elementi dell'area specifica del materiale e della descrizione fisica che si riferiscono al singolo contributo e le eventuali note.